



Contratto sanità, gli amministrativi alzano la testa

La trattativa

Assemblea dei lavoratori della Fenalt: «Per noi un milione di euro»

TRENTO. Nell'infinito braccio di ferro sindacale sul rinnovo del contratto del comparto sanità, si alza ora la voce del personale amministrativo. Ieri mattina si è riunito in assemblea il sindacato Fenalt, rappresentato da Paolo Panebianco e Chiara Romani e il personale amministrativo della sede dell'Azienda sanitaria e del Centro servizi sanitari.

«Tutto nasce dal recente stallo della contrattazione che si protrae da ormai 2 anni senza arrivare ad una conclusione» si legge in una nota diffusa dal sindacato. «Nell'ultima

riunione in Apran, Nursing up e Uil (maggioranza sindacale) hanno abbandonato la trattativa, congelando di fatto gli 11.000.000 circa di euro che già da molto tempo dovevano essere nelle tasche dei lavoratori. Pur riconoscendo l'importanza del personale sanitario ed Oss dedicato all'assistenza - si legge nella nota della Fenalt - i 1400 dipendenti tecnico amministrativi vogliono porre l'attenzione anche alle loro legittime aspirazioni, infatti anche loro non hanno un contratto come gli altri dipendenti dal 2009. Rivendicano quindi il diritto di non essere umiliati contrattualmente, sperando che il milione di euro che è rimasto dedicato a loro non sparisca magicamente».

Sanità

Trattative in corso per il «cambio divisa»

TRENTO. Si è tenuta ieri, nella sede dell'Azienda sanitaria, una riunione convocata dal direttore Paolo Bordon con i vertici provinciali del sindacato Uil Flp sanità. L'obiettivo dell'incontro era quello di iniziare a discutere delle procedure (e soprattutto dei tempi) necessari per il cambio divisa, dopo che la Corte di Cassazione ha dato ragione al sindacato sulla necessi-

tà di prevedere che l'operazione sia inserita nell'orario di lavoro. La riunione - come ha spiegato il segretario provinciale del sindacato, Giuseppe Varagone - è stata aggiornata a fine agosto, per la necessità di un approfondimento legale sulle modalità di applicazione. Sul tavolo c'è anche la questione degli arretrati dei dipendenti dell'Azienda sanitaria.